



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio IV Relazioni Sindacali**

Prot. n. 785

Roma, 28/07/2023

- **FP/CGIL**
- **CISL/FP**
- **UIL/PA**
- **CONFINTESA FP**
- **CONFSAL/UNSA**
- **FLP**
- **USB PI**

OGGETTO: Attivazione della piattaforma per la gestione delle segnalazioni di Whistleblowing – decreto legislativo 10/03/2023, n. 24 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Per informazione di codeste Organizzazioni Sindacali, si trasmette la nota n. 1347 del 27 luglio u.s., pervenuta dall’Ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, riguardante l’oggetto.

p. IL DIRETTORE DELL’UFFICIO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3 c. 2 del D.Lgs. 39/93.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE
DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Roma, data protocollo

ALL'UFFICIO IV RELAZIONI SINDACALI
politichepersonale.relationisindacali@pec.interno.it

OGGETTO: Attivazione della piattaforma per la gestione delle segnalazioni di *Whistleblowing* – decreto legislativo 10/03/2023, n. 24, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Ai fini dell'informazione alle OO.SS. si comunica che, a breve, sarà resa disponibile sul sito *web* dell'Amministrazione, alla pagina: [Segnalazione illeciti - Whistleblowing | Ministero dell'Interno](#), la nuova piattaforma dedicata alle segnalazioni di illeciti ai sensi del decreto legislativo in oggetto indicato.

La predetta piattaforma, resa disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, è, pertanto, pienamente compatibile con le recenti disposizioni riguardanti l'istituto di cui trattasi (d.lgs.n.24/2023), il cui intento è quello di garantire una maggiore protezione del *whistleblower* e di incentivare le segnalazioni.

Al riguardo, si richiamano le disposizioni del Capo II della normativa di riferimento recante “Segnalazioni interne, segnalazioni esterne, obbligo di riservatezza e divulgazioni pubbliche”, del citato decreto legislativo, e, in particolare sull'art.4 il quale dispone che “i soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'[articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015](#), attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. I modelli di organizzazione e di gestione, di cui all'[articolo 6, comma 1, lettera a\), del decreto legislativo n. 231 del 2001](#), prevedono i canali di segnalazione interna di cui al presente decreto.

La nuova procedura informatizzata (a differenza di quella precedentemente in uso all'Amministrazione, raggiungibile solo dalla rete *intranet*) sarà disponibile sulla rete *internet*, in aderenza alla riforma dell'istituto in questione che già, peraltro, con la legge n.179/2017



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE
DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

aveva allargato la platea dei possibili segnalanti, includendo anche i *lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e/o che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica*. Al riguardo, si richiama l'attenzione sul paragrafo 2.2 della delibera A.N.AC. n. 469 del 9 giugno 2021 recante "*Modalità di gestione delle segnalazioni: procedure informatizzate e tradizionali*", nel quale viene precisato che le Amministrazioni sono tenute a disciplinare in conformità alla citata delibera le procedure per la ricezione e gestione delle segnalazioni di cui trattasi.

Per completezza d'informazione si richiamano i contenuti riportati sulla pagina dell'ANAC: <https://www.anticorruzione.it/-/busia-finalmente-l-italia-recepisce-definitivamente-la-direttiva-sul-whistleblowing>, che sinteticamente riportano le novità introdotte dalla nuova normativa e le sanzioni previste, per i soggetti pubblici e privati, in caso di mancata attivazione dei canali di segnalazione che garantiscano la riservatezza dell'identità del *whistleblower*.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione
e della trasparenza
(Baccari)